

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2011

Egregi Signori,

il documento programmatico previsionale per l'esercizio 2011 è il primo del triennio 2011-2013, per il quale il Consiglio Generale ha redatto il Piano Programmatico Pluriennale dettando i criteri ai quali uniformarsi per la sua realizzazione.

Fermo restando che il nostro agire non potrà mai prescindere dai principi e dalle finalità enunciate nel nostro Statuto (Art. 3 c.1-2-3) dovranno essere effettuate scelte, individuati criteri e strategie operative adeguate a rispondere alle esigenze più pressanti. Il tutto naturalmente preceduto da un attento esame del contesto socio – economico del territorio di competenza.

La premessa fondamentale da cui l'Organo è partito per definire gli indirizzi si riassume nei seguenti punti:

- la nostra futura attività deve essere considerata un "seme" capace di innescare processi innovativi, azioni innovative cioè, che si collocano più a lungo termine, che non necessitano di ritorni immediati e che sono a resa differita;
- la scelta dei progetti finanziabili deve seguire il criterio di privilegiare quelli in grado di produrre positive ricadute sul territorio che presidiamo con particolare attenzione a quelli che estrinsecano la loro efficacia su più esercizi;
- nel corso del triennio si dovrà dare priorità allo sviluppo del territorio attraverso la valorizzazione delle professionalità esistenti nel settore didattico – turistico;
- dovrà trovare definizione la nostra sistemazione logistica.

È su queste basi, quindi, che il Consiglio di Amministrazione ha redatto il Documento Programmatico Previsionale 2011 che viene sottoposto alla Vs. attenzione.

Il contestualizzare il piano nel particolare momento economico, fa sì che le problematiche legate alla crisi economica e occupazionale ancora in atto, spingeranno la Fondazione a prestare particolare attenzione alle voci provenienti dal territorio così da

essere tempestivi nel rispondere in tempi brevi alle esigenze, con progetti mirati alla riallocazione sul mercato del lavoro di quelle fragilità sociali che si sono manifestate e ad aiutare i giovani in cerca di prima occupazione, sviluppando percorsi formativi per l'autoimprenditorialità.

Per far ciò sarà necessario coinvolgere nella riflessione i ns. tradizionali partner locali (Comuni – Fondazione Opere Laiche Lauretane e Casa Hermes – Delegazione Pontificia – Provincia – Regione) e sociali, (Associazione Industriali di Ancona – Camera di Commercio di Ancona e altre associazioni), effettuare una lettura degli strumenti che sono già in atto e conoscere le caratteristiche socio-demografiche delle persone che vivono queste condizioni di disagio.

Facilitare la creazione di nuovi posti di lavoro, produrre formazione e lottare contro l'esclusione sociale, sono questi gli ingredienti per una ripresa del ns. territorio e del suo tessuto economico e sociale.

Nella consapevolezza quindi di adottare misure adeguate per realizzare quanto detto, si procederà alla valutazione di iniziative sul fronte occupazionale e per il sostegno delle nuove fragilità sociali.

Nell'ambito dell'istruzione e della formazione si dovrà investire sull'educazione e nella scuola per preparare il futuro dei giovani oggi e della classe dirigente domani.

Gli interventi andranno diversificati tra quelli infrastrutturali, laddove sia necessario procedere con interventi volti alla salvaguardia della sicurezza degli studenti e nell'ambito extrascolastico delle attività formative e ludiche. Come per il passato, verranno concordate azioni congiunte con le rispettive amministrazioni Comunali che unitamente alle istituzioni scolastiche, alle associazioni e alla parrocchie sono i naturali Beneficiari.

Nello specifico settore, infine, sarà altrettanto stimolante raccogliere il suggerimento dell'Organo di indirizzo di offrire anche una didattica partecipativa ed esperienziale che possa generare ricchezza e sviluppo per il territorio, occasione di lavoro e aprire le porte dell'autoimprenditorialità di eccellenza nel settore turistico – artigianale.

In tale contesto il Consiglio Generale ha effettuato un approfondito esame del progetto presentato dall'istituto Alberghiero "Etico Hotel", dando mandato al Consiglio di Amministrazione di continuare a colloquiare con la Fondazione Opere Laiche Lauretane e Casa Hermes, con l'Amministrazione Comunale, con la Provincia e con la Regione per attuare le sinergie necessarie perché il progetto si possa realizzare con le maggiori garanzie di riuscita.

Infine, per quanto possibile, proporre progetti conoscitivi del territorio da parte di Enti competenti nell'ambito sociologico – strutturale per valutare potenzialità di sviluppo nei settori trainanti e vitali.

Nel campo dell'arte, attività e beni culturali si continuerà seguendo i filoni tematici tradizionali quali il restauro, la conservazione e la valorizzazione di beni architettonici.

Nell'esercizio, pur seguitando ad editare in proprio o in collaborazione con terzi, volumi storici – artistici, si attiveranno iniziative letterarie tese a divulgare attraverso concorsi, le opere di giovani artisti.

Non si farà mancare, infine, il ns. sostegno alle attività espositive e musicali o più in generale agli eventi artistici che produrrà il ns. territorio di riferimento.

Per ciò che infine concerne la gestione del patrimonio non possiamo non tener conto dei segnali non del tutto positivi, che provengono dal mondo della finanza e più in particolare dalle banche.

Gli economisti sono concordi nel ritenere che da qui ai prossimi anni le fondazioni bancarie riceveranno meno dividendi.

È bene prendere buona nota che già per l'esercizio in corso, avremo un dividendo in misura ridotta rispetto agli anni passati.

Ed allora, se anche dalla "finanza" non possiamo attenderci redditività soddisfacenti come possiamo mantenere il livello di erogazioni tenuto nel passato?

È forse giunto il momento di fare quel salto di qualità auspicato nel Piano Programmatico Pluriennale 2011-2013: iniziare un percorso di progettualità propria per sostenere iniziative che possano generare sviluppo economico – finanziario che abbia ripercussione sull'economia generale del territorio.

Riferitamente alle linee programmatiche istituzionali viene confermata anche per l'esercizio 2011, la scelta operata dal Consiglio Generale con il Piano Programmatico Pluriennale 2011-2013, che ha individuato come "settori rilevanti" i tradizionali:

1. Filantropia, Beneficenza e Volontariato,
2. Arte, Attività e Beni Culturali,
3. Istruzione e Formazione.

Come quadro di riferimento per la scelta dei progetti da sostenere o da promuovere in proprio si richiamano le indicazioni contenute nel Piano Programmatico Previsionale 2011-2013, per una loro graduale realizzazione.

1. Arte - Attività e Beni Culturali:

- Valorizzazione di tutte le componenti del territorio: patrimonio artistico, storico; paesaggio naturale; tradizioni; promozione di un'iniziativa relativa ai prodotti tipici del territorio: olio, vino, pasta e pasticceria;
- la Via Lauretana: presentazione, illustrazione ed attuazione graduale del progetto;
- celebrazione 150° costituzione Cassa di risparmio e 20° Fondazione: recupero monumento, mostra documentaria, convegno. . .;
- sostegno attività culturali significative di Enti e Associazioni;
- iniziative volte a promuovere un movimento turistico capace di forti ricadute economiche (congressi – progetto Confindustria Ancona – gemellaggi) in collaborazioni con le Pro-Loce e con i Comuni.

2. Istruzione e Formazione:

- sostenere progetti di recupero, consolidamento e sviluppo educativo;

- acquisto supporti informatici e didattici che facilitano l'apprendimento;
- sostegno a progetti di arricchimento culturale che promuovono creatività, musica, arte, artigianato. . .;
- interventi strutturali;
- corsi di formazione per inserimento di lavoratori di prima occupazione nell'ambito dell'artigianato e reinserimento di lavoratori cassa integrati e/o disoccupati.

3. Volontariato, Filantropia e Beneficenza:

- ampliamento assistenza domiciliare categorie deboli;
- sostegno Fondazione Pro Hospice – Loreto (acquisto di ecografo e di arredi vari);
- sostegno all'attività di Enti e Associazioni di volontariato;
- ricerca malattie cerebrovascolari;
- sostegno famiglie indigenti;
- attività ricreativa presso le Case di Riposo (1-2 interventi l'anno).

Infine, così come preventivato nel corso del precedente Piano Programmatico Pluriennale, considerato che il turismo rappresenta un volano della crescita economica, verranno privilegiati interventi rivolti al sostegno di iniziative nel campo del turismo e della didattica ad esso collegata.

Signori Componenti l'Organo di indirizzo,

nello stendere la relazione si è posta particolare attenzione, come sempre, alle iniziative che abbiano ricadute su una platea più articolata possibile.

Continueremo a prendere in considerazione tutto ciò che perverrà da associazioni di volontariato, dalle molteplici forme di aggregazione del mondo cattolico, dalla scuola e da enti pubblici e privati che, con la loro competenza ed esperienza pluriennale pregressa, si sono rapportati con la Fondazione riuscendo a realizzare progetti in sinergia.

La programmazione oggi formulata è coerente con quanto ipotizzato ed auspichiamo che possiate dividerla nell'impegno di tutti, teso a superare le difficoltà del momento.

FONDAZIONE

Cassa di Risparmio di Loreto

Sede Legale VIA SOLARI N.21 LORETO AN
C.F. 93034290424

Documento Programmatico Previsionale - 2011

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	Al 31/12/2011	
	Parziali	Totali
2 DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILIATI		
b) da altre immobilizzazioni finanziarie:		
Proventi da dividendi su partecipazioni	550.000,00	
Proventi da strumenti finanziari non immobilizzati	500.000,00	
TOTALE DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILIATI		1.050.000,00
3 INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI:		
b) da strumenti finanziari non immobilizzati:		
Interessi attivi	3.000,00	
TOTALE INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI		3.000,00
10 ONERI		
a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	130.000,00	
b) per il personale	125.000,00	

e) interessi passivi e altri oneri finanziari:		
Commissioni Bancarie Varie	1.000,00	
g) Ammortamenti	2.000,00	
i) Altri oneri: Spese generali di gestione		94.400,00
Spese generali di gestione	60.000,00	
Spese di Cancelleria	2.000,00	
Spese Postali	3.000,00	
Spese Telefoniche	2.500,00	
Consulenze Legali e Fiscali	26.900,00	
TOTALE ONERI		352.400,00
13 IMPOSTE		
Imposta ICI dell'esercizio	1.684,00	
Imposta Irap dell'esercizio	7.700,00	
Imposta Ires dell'esercizio	16.000,00	
TOTALE IMPOSTE		25.384,00
AVANZO DELL'ESERCIZIO		675.216,00
14 ACCANT.TO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA		
Acc.to Riserva Obbligatoria	135.043,20	
TOT. ACC.TO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA		135.043,20
15 EROGAZIONI DELIBERATE NEI SETTORI RILEVANTI		
a) nei settori rilevanti	99.000,00	
TOT. EROGAZIONI DELIBERATE NEI SETTORI RILEVANTI		99.000,00
16 ACC.TO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO		
Acc.to Volontariato Esercizio 2011	18.005,76	
TOT. ACC.TO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO		18.005,76
17 ACC.TO AI FONDI PER L'ATTIV. D'ISTITUTO		
a) al fondo di stabilizz.ne delle erogazioni		
b) al Fondo Beneficienza Speciale		
c) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	303.878,88	
d) al fondo per la realizz. del progetto sud	18.005,76	
TOT. ACC.TO AI FONDI PER L'ATTIV. D'ISTIT.		321.884,64
18 ACC.TO ALLA RISERVA PER INTEGR. PATRIM.		
Acc.to per l'Integrità econom. patrimoniale	101.282,40	
TOT. ACC.TO ALLA RIS. PER INTEGR. PATRIM.		101.282,40
AVANZO DISAVANZO RESIDUO		0,00

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE VOCI CHE COMPONGONO IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2011

1) Disponibilità dell'esercizio.

Le disponibilità scaturiscono dai rendimenti:

- a) dell'investimento finanziario ammontante a ca. € 4.585.172,00 relativo a n° 64.000 azioni della Carilo S.p.A., da cui si attende nel 2011 un dividendo netto di ca. € 550.000,00 sulla base dei risultati del 1° semestre della conferitaria ed a parità di percentuale di divisione dell'utile netto;
- b) del portafoglio finanziario che si prevede possa generare un rendimento pari a ca. € 500.000,00 sulla base dei rendimenti medi rilevati nel corso dell'esercizio dai prodotti sui quali seguiranno ad investire;

2) Spese di funzionamento ed oneri fiscali.

a) **Compensi e rimborsi per Organi Statutari (€ 130.000,00)**

La previsione di spesa è stata stimata in relazione al numero dei componenti gli organi ed alle riunioni istituzionali;

b) **Spese per il Personale (€ 125.000,00)**

Trattasi delle spese previste per stipendi ed oneri accessori dei dipendenti, tenuto conto del contratto di lavoro applicato;

Spese Generali (€ 94.400,00)

Sono riferire a tutte le spese di cui prevedibilmente la fondazione dovrà farsi carico nell'esercizio 2011;

c) **Imposte (€ 25.384,00)**

Si tratta delle somme che si prevede di dover versare all'erario in considerazione delle disposizioni fiscali vigenti in materia di Irap ed Ires.

3) Erogazioni deliberate nei settori rilevanti (€ 99.000,00)

Rappresentano gli impegni pluriennali per gli interventi più consistenti e che avranno manifestazione contabile nel corso dell'esercizio.

4) Riserva obbligatoria (€ 135.043,20)

Costituisce l'accantonamento, previsto dall'art. 8 c. 1 lett. c) del D. Lgs. 153/99 pari al 20% delle disponibilità dell'esercizio.

5) Fondo per il Volontariato (€ 18.005,76)

L'accantonamento è stato predisposto nella misura di 1/30 della differenza tra l'avanzo d'esercizio e l'accantonamento alla riserva obbligatoria.

6) Fondo Progetto Sud (€ 18.005,76)

L'accantonamento, in ragione di 1/30 della differenza tra l'avanzo d'esercizio e l'accantonamento alla riserva obbligatoria, è finalizzato al finanziamento del "Progetto Sud".

7) Disponibilità nei settori rilevanti (€ 303.878,88).

Tale ammontare indica la disponibilità per l'attività erogativa nei settori rilevanti che viene prevista nella seguente misura:

SETTORI RILEVANTI	%	€
Arte, Attività e Beni Culturali	25%	75.969,72
Istruzione e Formazione	20%	60.775,78
Filantropia, Beneficenza e Volontariato	30%	91.163,66
	75%	227.909,16

Il residuo 25% potrà essere utilizzato sia per incrementare le predette percentuali che per effettuare erogazioni negli altri settori "ammessi" e nella promozione turistica.

8) Riserva per l'integrità del patrimonio (€ 101.282,40).

L'accantonamento in ragione del 15% dell'avanzo d'esercizio, secondo quanto previsto dall'atto di indirizzo, è finalizzato a tutelare il deprezzamento del patrimonio.